

**Esine**

L'arte dall'arte, Pietro da Cemmo riletto da una ricostruzione

• La Pro loco ha promosso la creazione d'una veste e di un paio di zoccoli a partire da un dipinto di Santa Maria Assunta

ESINE Da quando è presidente della Pro loco di Esine, Anna Rinetti si è distinta anche per l'originalità delle iniziative che propone con il suo direttivo. Una dimostrazione ulteriore la si avrà oggi, quando l'associazione di promozione del territorio metterà in campo una serata d'arte, artigianato e musica intitolata «Oro e legno per Maria» nella chiesa di Santa Maria Assunta, una delle più belle della valle.

Arte dall'arte

In questa occasione, la Pro loco presenterà un abito e un paio di «occoletti in legno realizzati da alcune donne del paese usando come modelli una delle Madonne e le calzature presenti nella camera dell'Annunciata: una parte degli splendidi affreschi lasciati da Pietro da Cemmo della chiesa monumento naziona-



Appuntamento con l'arte in Santa Maria Assunta

Oggi lo spettacolo

dal sapore medievale con uno sfondo splendido. Insieme alle repliche l'intervento di una storica e intermezzi musicali

le risalente al V e VI secolo.

Dalle 20,30, con la conduzione di Patrizia Laffranchini, Anna Rinetti illustrerà come si è operato per dare corpo all'iniziativa, e intervorrà sull'argomento anche Virtus Zallot, storica dell'arte, docente dell'[Accademia Santa Giulia](#) di Brescia e periodicamente ospite come esperta nella trasmissione televisiva di

Rai3 «Geo». Ci sarà anche l'accompagnamento musicale con brani di opere antiche interpretati da Ivan Pelà, docente di Educazione musicale, diplomato in liuto rinascimentale, barocco e tiorba, e dal ricercatore Jervolino Petenà.

Proprio a Virtus Zallot si deve il recupero degli zoccolotti, particolare da «Vergine Annunciata» presente nel libro della storica dell'arte «Con i piedi nel Medioevo - Gesti e calzature nell'arte e nell'immaginario» (Edizioni Il Mulino 2018). La serata si tiene per celebrare la Madonna del Voto, che ricorrendo nella prima domenica d'ottobre si fa risalire a un episodio della Seconda guerra mondiale. La ricorrenza venne istituita nell'agosto del 1944 dall'allora parroco don Gianbattista Piali per ricordare appunto un voto alla Madonna: «...che la Vergine avesse a proteggere Esine e lo facesse uscire incolume dalla Seconda guerra mondiale». In effetti il paese venne risparmiato dai tedeschi che in quei giorni fecero rastrellamenti incendiando caschine. **L.Ran.**